



COBAS SCUOLA PIEMONTE

Sede Regionale: Via San Bernardino 4 - 10141 Torino

Tel/Fax 011 334345 347 7150917

e-mail: cobas.scuola.torino@katamail.com

sito web: www.cobascuolatorino.it

Consulenza: Martedì, Giovedì, Venerdì ore 16,30/19,30

TRA PIANO PROGRAMMATICO E BOZZA DI REGOLAMENTO

Cosa migliora, cosa peggiora, le premesse per continuare le mobilitazioni

Proponiamo qui di seguito un'analisi/confronto, prodotta da insegnanti dei Cobas scuola, tra la prefigurazione dei provvedimenti sulla la scuola al 19 settembre [presentazione della Gelmini dello Schema di Piano Programmatico (P.P.)], e la situazione ad oggi, alla luce soprattutto della Bozza di Regolamento previsto dall'articolo 64, legge 133 (Bozza) che dovrebbe dare pratica attuazione ai disposti dell'articolo 64 e della 169 (ex-decreto 137) e che sta circolando.

Le riflessioni ci possono aiutare a capire che cosa è mutato dalle iniziali intenzioni di governo e che cosa è rimasto uguale; inoltre si può provare a prefigurare come si muoveranno i "tagliatori" per raggiungere i numeri cui li obbliga la legge 133.

Questa lettura ci aiuta anche a misurare quanto le mobilitazioni di questi due mesi abbiano ottenuto (sempre con il beneficio dell'inventario, poiché abbiamo a che fare con un esecutivo che il primo settembre ha pubblicato in Gazzetta ufficiale un articolo di legge come quello sul maestro unico che era stato negato risolutamente per vari giorni alla stampa e all'opinione pubblica).

Per ora sembra che le scelte di governo cerchino di riarticolare i tagli (la cui entità rimane uguale) in relazione alle mobilitazioni di cui siamo stati protagonisti, alle pressioni istituzionali e politiche e alle strategie di comunicazione scelte per l'opinione pubblica.

PP = Piano programmatico

Bozza = Bozza di Regolamento

RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA

Si è **ottenuto lo slittamento** al prossimo anno del piano di riorganizzazione che doveva portare alla soppressione di circa 2.000 scuole "sottodimensionate" (al di sotto di 500 alunni, 300 in località particolari).

Per quanto riguarda la **questione dei plessi (scuola primaria) e delle sezioni staccate (scuola media)**, il P.P. prevedeva : *"..il progressivo superamento delle attuali situazioni relative a plessi e a sezioni staccate con meno di 50 alunni."*

La **Bozza** (art. 3), prevede: *"...per la costituzione di plessi... si richiede almeno 15 alunni...20 nei centri urbani a più alta densità...12 in zone di montagna per ciascuna delle classi funzionanti ,...per la costituzione di sezioni staccate, 20 alunni...16 in zone di montagna...per classe"*.

Si è **ottenuto** quindi, in pratica, che **la soppressione dei plessi e delle sezioni staccate avverrà con meno di 15-20 alunni, anziché con meno di 50, a patto, ovviamente, di riuscire a fare/imporre plessi e sezioni staccate anche con una sola classe (cosa possibile e plausibile)**

Secondo la Bozza poi, *"Le pluriclassi sono costituite con non meno di 8 alunni e non più di 18"* nella scuola primaria. Il decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331 prevede che le pluriclassi siano costituite con non meno di 6 e non più di 12 alunni.

Nella scuola media, secondo la Bozza, nelle piccole isole e nei comuni montani le classi dovranno essere costituite con non meno di 14 alunni. Per le pluriclassi il numero massimo di alunni è 18.

Il decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331 prevede che le classi dovranno essere costituite con non meno di 10 alunni. Per le pluriclassi il numero massimo di alunni è 12.

La bozza di regolamento peggiora quindi l'attuale situazione, sia nella scuola primaria che nella scuola media. La conseguenza sarà un aumento delle pluriclassi e un maggiore affollamento di alunni.

COSTITUZIONE CLASSI CON ALUNNI DISABILI

Il **P.P.** non diceva niente sulla costituzione di queste classi, perché essa derivava direttamente dalla Finanziaria 2008 di Prodi, in cui erano state fissate le dotazioni organiche dei posti di sostegno.

La **Bozza** (art. 8, comma 2), richiamando queste dotazioni fissate, prevede: “... *classi con massimo 22 alunni*”. La normativa precedente (D.M. 3 giugno 1999, n141) prevedeva **20** come massimo (ovviamente non vale il discorso che spesso si derogava da questa normativa e si avevano numeri massimi maggiori, perché lo stesso potrà accadere adesso, partendo però da una base più elevata).

Ma la situazione è ancora peggiore perché:

a) il numero massimo è 22, “...*perché sia esplicitata e motivata la necessità di una riduzione numerica della classe...in rapporto alle esigenze formative dell'alunno e il progetto articolato di integrazione definisca espressamente le strategie e le metodologie adottate dagli insegnanti della classe...*”. Quindi non basta la certificazione, e se non è “motivata la necessità” qual è il numero massimo e chi decide?

b) il comma 4 dello stesso art. recita : “*Ai fini previsti dall'art. 64 legge 133, la istituzione delle classi con i criteri di cui al comma 2 deve essere effettuata nel limite delle dotazioni organiche complessive...conseguentemente le classi che accolgono alunni disabili... possono essere costituite anche in deroga a quanto previsto dal comma 2*”. Insomma, se complessivamente non si raggiungono i risparmi previsti...**classi con più di 22 !**

Quindi **non si è ottenuto**, e si procederà con i tagli conseguenti.

INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Sia il **P.P.** che la **Bozza** prevedono l'insegnamento dell'inglese “... *affidato ad un insegnante di classe opportunamente specializzato...*” e che “...*in via transitoria potranno continuare ad essere utilizzati docenti specialisti esterni...*”. È previsto perciò, per i docenti che ancora non hanno il titolo, “un piano obbligatorio di formazione linguistica di durata triennale e, nel primo anno, della durata di **150/200** ore”. Il **miglioramento** consiste solo nella dilatazione in un anno in più dei tempi della progressiva applicazione, cioè nel fatto che il **P.P.** prevedeva la *possibile utilizzazione* fino all'a.sc. **2010-2011**, mentre la **Bozza** la prevede fino all'a.sc. **2011-2012**. Verosimilmente però, **saranno confermati i tagli agli insegnanti specialisti previsti dal P.P. di 11.200 posti** (questo e i successivi dati riportati come “previsti dal P.P.” o “non previsti”, sono i dati “ufficiali” presi dalle Tabb. 1, 2, 3 allegate al Piano Programmatico del 19 settembre, tabelle che specificano “dove” si taglia e la stima relativa dei tagli).

ORARIO SETTIMANALE NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Scuola dell'infanzia

Il **P.P.**, diceva: “*l'orario...tenendo conto delle diversificate esigenze rappresentate dalle famiglie... si svolge anche solamente nella fascia antimeridiana*”, peggiorando la situazione attuale che prevede (per legge) **solo sezioni a 40 ore , con la possibilità** (introdotta da qualche anno per via “amministrativa”) **di affiancare ad esse sezioni a 25 ore** (in n° limitato e su esplicita richiesta).

La **Bozza**, dice: “*Vengono confermate le due tipologie esistenti : 40 ore e 25 ore...*”. C'è quindi solo un **chiarimento** nella terminologia, per dire che si può fare l'orario di **40** e di **25**, e **resta** il peggioramento di cui sopra. Il fatto poi che in entrambi i documenti si parla di “**conseguenti economie di ore e di posti**”, fa temere che ci sarà (magari in sede di iscrizioni), una ulteriore pressione sui/dai dirigenti scolastici per **spingere** verso il modello ad **apertura solo mattutina** .

Scuola primaria

Il **P.P.**, diceva:“ *va privilegiata ai sensi del decreto 137, l'attivazione di classi affidate ad un unico docente e funzionanti per un orario di 24 ore settimanali.... resta comunque aperta la possibilità di una più ampia articolazione del tempo scuola, tenuto conto della domanda delle famiglie e della*

Scuola primaria

N° massimo

-Bozza : 27. Con la deroga del +10%, si arriva a 30
-Attuale : 25. " " " " 27-28

N° minimo

-Bozza : 15
-Attuale : 10

Scuola secondaria di I grado

N° massimo (classi prime)

-Bozza : 27 . Con iscrizioni in eccedenza ripartite (1-2) e la deroga del +10%, si arriva a 31-32
-Attuale : 25 . " " " " " " " " " " 29-30

N° minimo (classi prime)

-Bozza : 18
-Attuale : 15

La Bozza **peggiora** poi anche la **formazione** delle classi seconde e terze..

Scuola secondaria di II grado

N° massimo (classi prime e terze)

-Bozza : 27. Con iscrizioni in eccedenza ripartite (3) e la deroga del +10%, si arriva a 33
-Attuale : 25 . " " " " " " " " " " 30-31

N° minimo (classi prime e terze)

-Bozza : 27
-Attuale : 25

La Bozza **peggiora** poi anche la **formazione** delle classi intermedie e finali

Come si vede si ha **un aumento generalizzato di 2 alunni per classe** nel n° massimo rispetto alla situazione attuale (anche qui non vale ovviamente il discorso che anche oggi già si raggiungono - con deroghe alle deroghe - i numeri previsti dalla Bozza, poiché le deroghe alle deroghe avverranno anche il prossimo a.sc., solo partendo da una quota +2). Tale aumento, insieme **all'aumento del numero minimo di alunni per classe (circa 3 per classe)** porterà a **quell'innalzamento del rapporto alunni per classe dello 0.20** previsto dal P.P. per il prossimo a.sc. con i conseguenti **tagli**, previsti sempre dal P.P., di **6.000 posti**. C'è però da osservare che il P.P. prevede per i successivi due a.sc. un **ulteriore** innalzamento del rapporto di un altro **0.20** (per arrivare ad un complessivo **0.40** nel triennio) con altri **6.800 tagli** (per arrivare a **12.800 tagli** nel triennio). Questo significa che ci dobbiamo **aspettare** un ulteriore aumento del n° di alunni per classe nel 2010 e nel 2011, arrivando a quei numeri (aumento di **5** alunni per classe e **35** alunni) che certe nostre stime davano!???

Quindi, sul **n° di alunni per classe** (e relativi **tagli**) non **si è ottenuto** .

CATTEDRE NELLA SCUOLA SECONDARIA

La **Bozza** conferma (art.22) le norme contenute nel P.P. relative al **completamento a 18 ore di tutte le cattedre della scuola secondaria di I e II grado** e conferma altresì la **eliminazione** della **clausola di salvaguardia** della titolarità nel caso di soprannumerarietà derivante dalla riconduzione a 18 ore. Sono così confermati i **tagli** conseguenti di **7000 posti** previsti dal P.P. Quindi, anche su questo punto **non si è ottenuto niente**.

MOBILITA' DEI DOCENTI

Si conferma nella Bozza che i docenti **sovranummerari**, anche solo con il titolo di studio idoneo, possono essere **spostati d'ufficio** su altre classi di concorso, su altri ordini di scuola e su altre province e anche tutte e tre queste cose insieme. E' vero che si tratta di modalità già in vigore, ma interesseranno un **numero decisamente maggiore** di docenti per effetto dei tagli alle classi , del completamento a 18 ore senza clausola di salvaguardia, della riduzione delle ore di scuola .

RESTRINGIMENTO DELLE MATERIE CONTRATTUALI

- La **Bozza** deroga anche la Legge Bassanini (che prevede che, in ambito contrattuale, i CCNL possono derogare la legge) perchè abroga tutte le norme contrattuali in contrasto con il

b) **30** ore nei Licei classici, scientifici, linguistici e **32** ore in tutte le altre tipologie della secondaria di II grado, con conseguente **taglio**, previsto nel P.P., di **14.000 posti**;

4) La revisione e il ridimensionamento del Tempo Prolungato (36 ore) nella secondaria di I grado, con conseguente **taglio**, previsto nel P.P., di **13.600 posti**;

5) L'insegnamento dell'inglese alla primaria affidato ad un insegnante della classe "opportunamente formato", con conseguente **taglio** (anche se fino al 2011-12 c'è la possibilità di utilizzare gli "specialisti"), previsto nel P.P., di **11.200 posti**;

6) Il completamento a 18 ore di tutte le cattedre nella secondaria di I e II grado e l'eliminazione della "clausola di salvaguardia", con conseguente **taglio**, previsto nel P.P., di **7.000 posti**;

7) La revisione e il ridimensionamento dei centri di istruzione per adulti e dei **corsi serali** (non se ne parla nella Bozza), con conseguente **taglio**, previsto nel P.P., di **1.500 posti**;

8) La riduzione del 17% degli organici complessivi del personale ATA (non se ne parla nella Bozza), con conseguente **taglio**, previsto nel P.P., di **44.500 posti**;

RESTANO, insomma, i **TAGLI** di **87.400 docenti** e **44.500 ata**, per un totale di **132.000 posti** e **8 miliardi di euro**, previsti dal P.P., cioè dall'art. 64 della 133 e dalla L. 169 (ex-decreto 137, "maestra unica").

C'è infine **da osservare** che la **stima** che noi facciamo **dei tagli** conseguenti ai provvedimenti del governo **supera abbondantemente** i numeri **sopracitati** (e riportati nelle tabelle del P.P.), perché :
1) gli effetti dei provvedimenti in termini di **tagli** di posti di lavoro sono, secondo noi, "**sottostimati**" dal governo;

2) bisogna considerare che i **vari provvedimenti** che "tagliano" andranno **a regime in 5 anni**, e quindi i tagli si protrarranno **per altri due anni rispetto ai tre** che è il periodo temporale su cui è **calcolata la cifra di 132.000**, portando verosimilmente i **tagli a "regime"** ad un valore superiore a quello indicato dal P.P.

NON PAGHEREMO NOI LA VOSTRA CRISI

**NO AL SALVATAGGIO DI BANCHE FRAUDOLENTE E SPECULATORI
USIAMO IL DENARO PUBBLICO PER SALARI, PENSIONI, SCUOLA,
SANITA', SERVIZI SOCIALI**

**12 DICEMBRE 2008 SCIOPERO GENERALE DELLA SCUOLA
CON MANIFESTAZIONI REGIONALI E PROVINCIALI**

- **Per la cancellazione della legge 133 e della 169 (ex-decreto Gelmini) e il ritiro del ddl Aprea**
 - **No alla privatizzazione di scuola e Università**
- **No alla maestra unica e ai tagli, si all'aumento degli investimenti per la scuola pubblica**
 - **No all'espulsione dei precari, si all'assunzione su tutti i posti disponibili**
- **Contratto subito per docenti ed Ata, con il recupero di quanto perso nell'ultimo ventennio**
 - **Diminuzione del numero di alunni per classe**
 - **Riconoscimento dei diritti degli Ata ex-EELL**
 - **Per il diritto di assemblea e la democrazia sindacale**